

# *Rassegna Enti Locali*



UNIONE PROVINCIALE ENTI LOCALI - ITALIA

[www.upel.va.it](http://www.upel.va.it)

n. 35/2023



# ***Rassegna Enti Locali***

***n. 35/2023***

*Settimana dal 9 al 13 ottobre 2023*

## **RASSEGNA ENTI LOCALI**

### **Proprietà**

Unione Provinciale Enti Locali – Italia

Via Como, 40 - 21100 Varese (VA)

t. 0332 287064 - email [upel@upel.va.it](mailto:upel@upel.va.it) - PEC [upel@legalmail.it](mailto:upel@legalmail.it)

Pubblicazione telematica registrata al n. 5/2021 del Tribunale di Varese

### **Direttore Responsabile**

*Dott. Claudio Biondi*

### **Coordinamento Scientifico**

*Dott. Claudio Biondi*

### **Segreteria di redazione**

*Claudia Paroli, Giulia Gianola*

In copertina: Vecchio Mulino Balbi, Marnate (VA)

©Foto: [derbrauni - Own work, CC BY-SA 3.0](#)

*L'immagine e le notizie presenti nella pubblicazione sono attinte da internet e quindi valutate di pubblico dominio. Se gli autori avessero qualcosa in contrario alla pubblicazione non avranno che da segnalarlo a [upel@upel.va.it](mailto:upel@upel.va.it) e si provvederà alla rimozione.*

## **Indice**

### **Affari Generali**

Il PNRR? Non deve far danni .....	10
Mancano 5.300 segretari .....	12
Nessuna fretta sulle nuove province. Anzi no. ....	13
Ministero Interno: spese di giustizia e incompatibilità del consigliere comunale .....	14
Legge: abbandono rifiuti, contrasto incendi boschivi, personale PA .....	14
Anac: la normativa regionale non può disciplinare l'anticorruzione.....	15
Pnrr, l'Italia incassa la terza rata .....	15
Garante per la privacy: scuola e protezione dei dati .....	16

### **Appalti**

Collocare piante e opere di verde pubblico non costituisce appalto di lavori ma di forniture.....	18
Appalti PNRR, sul sito ANAC nuovi dati aperti.....	19
Fondo opere pubbliche: Pubblicato decreto MIT di approvazione istanze II finestra 2023: 1° luglio – 31 luglio.....	20
Ministero infrastrutture: divieto di subappalto.....	21

### **Bandi e Finanziamenti**

Bandi e finanziamenti - segnalati da UPEL .....	24
---	----

### **Cultura**

Vecchio Mulino Balbi, Marnate.....	28
------------------------------------	----

## **Finanza**

### **Contabilità e Bilancio**

PNRR Asili nido e scuole dell'infanzia (M4-C1-I1.1): Caricamento dati su Regis entro il 16 ottobre 2023.....	30
Cinque mesi e dei rimborsi Pnrr nessuna traccia.....	31
Decreto: contributo per valorizzazione del settore agricolo e agroalimentare	32
Legge: conversione del decreto omnibus.....	32
Dipartimento Sport: erogazioni liberali per impianti sportivi pubblici.....	33
Riparto del Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità .....	34
Agenzia Entrate: imposta di bollo sulla registrazione dei contratti di appalto..	35
Le spese economali sono non programmabili e non prevedibili.....	36
I verbali di cassa dell'organo di revisione devono riportare le movimentazioni di cassa afferenti le poste del PNRR.....	38
Avviso IFEL su digitalizzazione pagamenti e allineamento PCC: FAQ al 5 ottobre.....	39

### **Tributi**

Ministero Interno: consigliere comunale e accesso ai dati dei morosi .....	40
Corte di Cassazione: valore imponibile delle aree fabbricabili .....	41
ARERA: Pubblicazione versione preview file TOOL MTR-2 agg. 2024-2025 .....	42
Niente imposta pubblicità per l'auto della vigilanza.....	43
E-fatture, nei primi sette mesi del 2023 l'imponibile Iva è diminuito dello 0,6% .....	44
Corte di Cassazione: denuncia catastale e termini di prescrizione per l'IMU....	45
Corte di Cassazione: niente effetto retroattivo per la dichiarazione Tari .....	46

## **Gestione del Territorio**

Piani urbani nel Pnrr .....	48
Patto di responsabilità sul Pnrr .....	49
Centro Italia, 180 mln a 43 pmi ricettive .....	50
Mattarella: riforma province senza ritardi .....	51
Conai: riciclo dei rifiuti da imballaggio .....	52

## **Personale**

Comuni, organici da rinforzare.....	54
Inps: ritardato pagamento di TFS/TFR e recupero degli interessi di mora.....	55
LSU: erogazione contributo annualità 2023 ai Comuni con meno di 5.000 abitanti .....	55
Il Quaderno Anci sulle nuove regole per assunzioni e concorsi in Comuni e Città .....	56
Ministero del Lavoro: contratto di lavoro subordinato a termine .....	57

## **Polizia Locale – Attività Economiche**

Legge: reati di omicidio nautico e di lesioni personali nautiche .....	60
Ministero Interno: ulteriore proroga per i tachigrafi intelligenti di seconda generazione .....	60
Ministero Interno: strutture portasci e portabiciclette sui veicoli M1 .....	61

## **Welfare**

Rdc, stop senza fretta .....	64
------------------------------	----





## *Affari Generali*

### ***Il PNRR? Non deve far danni***

*La comunicazione della Commissione Ue (C/2023/111) pubblicata l'11 ottobre 2023 nella serie C della Gazzetta ufficiale dell'Ue ribadisce che l'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) al PNRR va applicato sia alle riforme sia agli investimenti.*

La [comunicazione C/2023/111](#) della Commissione Ue, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza", è un'importante pietra angolare per la corretta attuazione dei PNRR degli stati membri, poiché ribadisce l'obbligo di questi di presentare progetti e investimenti afferenti ai vari Piani tali da non arrecare un danno significativo (DNSH "Do Not Significant Harm").

Il principio DNSH va interpretato ai sensi dell'art. 17 del Regolamento 18 giugno 2020, n. 852, che definisce il "danno significativo" per i sei diversi obiettivi ambientali:

- 1) la mitigazione dei cambiamenti climatici con conseguenti riduzioni di emissioni di gas a effetto serra;
- 2) l'adattamento ai cambiamenti climatici e il non peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro ;
- 3) l'uso sostenibile delle risorse idriche e la qualità delle acque e delle risorse marine;
- 4) lo sviluppo dell'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti;
- 5) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, riducendo le emissioni di sostanze inquinanti;
- 6) il mantenimento della buona condizione e della resilienza degli ecosistemi per la conservazione degli habitat e delle specie.

Secondo la Commissione Ue non solo gli investimenti, ma anche le riforme in alcuni settori, tra cui l'industria, i trasporti e l'energia, pur avendo le potenzialità per dare un contributo significativo alla transizione verde, possono comportare il rischio di arrecare un danno significativo a una serie di obiettivi ambientali.

Gli orientamenti indicati, quindi, intendono supportare gli Stati membri nell'esecuzione della valutazione DNSH sia per gli investimenti che per le riforme, senza che diventi un deterrente a inserire nei PNRR riforme nei settori dell'industria, dei trasporti e dell'energia, poiché tali misure hanno un grande potenziale di promozione della transizione verde e di stimolo della crescita.

Proprio per agevolare gli Stati membri nella valutazione e presentazione del principio DNSH nei loro PNRR, la Commissione ha allegato alla comunicazione una lista di controllo che gli Stati dovrebbero usare a supporto dell'analisi del nesso tra ciascuna misura e il principio DNSH.

*Fonte: Italia Oggi n. 241 del 13/10/2023 pag. 34*

*Autore: Giorgio Ambrosoli*

### ***Mancano 5.300 segretari***

*Il numero dei segretari in servizio è pari al 30,3% dei comuni.*

Secondo i dati raccolti dalla fondazione Ifel, nel 2021, il personale comunale si compone di 337.505 dipendenti, 3.445 dirigenti, 2.295 segretari comunali e 24 direttori generali.

Si evidenzia pertanto una carenza di segretari e, soprattutto di direttori generali.

Per quanto riguarda i segretari, poiché i comuni censiti sono 7.596, il primo elemento che emerge in tutta la sua evidenza è la conferma della sproporzione enorme tra sedi di segreteria e segretari comunali: il numero dei segretari in servizio è pari al 30,3% dei comuni; all'appello, se si intendessero coprire tutte le sedi, mancherebbero 5301 segretari comunali.

Per quanto concerne i direttori generali, invece, il loro numero risulta ormai esiguo a causa di due fattori: la riforma del 2009 che ha permesso solo ai comuni con oltre 100.000 abitanti, alle province e alle città metropolitane di incaricare tale figura; l'esperienza concreta secondo cui tale figura non è risultata particolarmente utile, soprattutto se si considerano gli ingenti costi connessi alla stessa.

*Fonte: Italia Oggi n. 241 del 13/10/2023 pag. 41*

*Autore: Luigi Oliveri*

***Nessuna fretta sulle nuove province. Anzi no.***

*La riforma ripristina l'elezione diretta di presidenti e consiglieri provinciali ed estende le funzioni di pianificazione degli enti.*

I tempi di approvazione della legge di riforma delle province - che porterà a scegliere direttamente presidente e consiglieri e ripristinerà le giunte - è oggetto di dissidi nella maggioranza di governo.

Il motivo dello scontro riguarda soprattutto la data del voto che oscilla tra la primavera e l'estate del 2024.

Va ricordato che la riforma amplia notevolmente le funzioni dell'ente e assegna alle province le competenze su pianificazione territoriale, organizzazione dei servizi pubblici, trasporti, sviluppo economico, digitalizzazione, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali, programmazione scolastica, edilizia scolastica, pari opportunità e controllo dei fenomeni discriminatori in ambito lavorativo,

Un assist importante è arrivato anche dal presidente dell'Anci, Antonio Decaro, che si è detto favorevole ad estendere alle province le funzioni di pianificazioni assegnate in questi anni alle città metropolitane.

*Fonte: Italia Oggi n. 240 del 12/10/2023 pag. 29*

*Autore: Francesco Cerisano*

## ***Ministero Interno: spese di giustizia e incompatibilità del consigliere comunale***

Il Ministero dell'Interno ha pubblicato un [parere, del 9 ottobre](#), in risposta alla richiesta in merito alla sussistenza o meno di una causa di incompatibilità in capo ad un consigliere comunale che ha estinto un debito che aveva con il Comune ma omettendo di ottemperare al pagamento delle spese di giustizia: il Ministero osserva come le spese di giustizia abbiano una sorte diversa da quella del risarcimento del danno conseguente alla condanna per responsabilità amministrativa, in quanto creditore di dette somme è direttamente lo Stato, per cui il consigliere che ha estinto l'intero importo del debito nei confronti del Comune ha riparato completamente il danno da responsabilità amministrativa verso l'Ente e quindi ha rimosso la causa di incompatibilità.

*Fonte: Entionline del 12/10/2023*

## ***Legge: abbandono rifiuti, contrasto incendi boschivi, personale PA***

Nella G.U. n. 236 del 9 ottobre è stata pubblicata la [legge n. 137 del 9 ottobre 2023](#), di conversione, con modificazioni, del D.L. 105/2023, recante disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione.

[Testo coordinato D.L. 105/2023 – Legge 137/2023](#)

*Fonte: Entionline del 11/10/2023*

## ***Anac: la normativa regionale non può disciplinare l'anticorruzione***

Con una [nota del 5 ottobre](#) l'Anac pubblica l'[Atto del Presidente del 19 settembre 2023](#), con cui esprime parere negativo in merito alla conferibilità dell'incarico di consigliere d'amministrazione di una Fondazione museale ad un consigliere comunale, affermando che, in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi pubblici, la legge nazionale prevale su quella regionale: le disposizioni del d.lgs. n. 39/2013 assumono la valenza di principi generali dell'ordinamento giuridico, per cui non è consentito al legislatore regionale disciplinare la materia dell'anticorruzione, tanto con disposizioni in contrasto, quanto con disposizioni ulteriori, anche più restrittive, rispetto alla legge statale.

*Fonte: Entionline del 10/10/2023*

## ***Pnrr, l'Italia incassa la terza rata***

*La terza rata del Pnrr vale 18,5 miliardi di Euro: i fondi ottenuti dall'Italia ammontano così a 85,4 mld.*

Dopo l'ok di Bruxelles alla rimodulazione degli obiettivi (scesi di numero a 54) da raggiungere entro la fine dell'anno, l'Italia incassa la terza rata dei finanziamenti Pnrr che ammonta a 18,5 miliardi di Euro. Il totale dei fondi complessivamente ricevuti dall'Europa per il Piano giunge così a quota 85,4 mld (il 44% della quota Pnrr spettante all'Italia). Adesso il Governo attende il pagamento della quarta rata.

La cabina di regia Pnrr, convocata per oggi, si occuperà - oltre che della rimodulazione del Piano e della verifica degli obiettivi della quarta rata - anche del monitoraggio degli obiettivi per l'incasso della quinta rata.

*Fonte: Italia Oggi n. 238 del 10/10/2023 pag. 35*

*Autore: Francesco Cerisano*

## ***Garante per la privacy: scuola e protezione dei dati***

Il Garante per la privacy ha elaborato il [Vademecum “La scuola a prova di privacy”](#), che tenendo conto delle novità introdotte dal GDPR e dell’evoluzione normativa applicabile al contesto educativo e formativo, offre elementi di riflessione e di approfondimento per tutti coloro che interagiscono con l’ambiente scolastico a partire dalle scuole e dai loro Responsabili della protezione dei dati, anche alla luce dei tanti quesiti che vengono posti da studenti, famiglie, docenti, personale e istituzioni scolastiche; il vademecum punta inoltre a chiarire dubbi o fraintendimenti legati al trattamento dei dati nelle istituzioni scolastiche, dall’attività didattica alla gestione dei rapporti di lavoro, e presenta anche alcune indicazioni e suggerimenti su come aiutare i più giovani a tutelarsi di fronte ai rischi connessi allo sviluppo del mondo digitale.

*Fonte: Entionline del 09/10/2023*



## Appalti

## ***Collocare piante e opere di verde pubblico non costituisce appalto di lavori ma di forniture***

Se un affidamento ha ad oggetto la fornitura e collocazione di piante con allestimento degli impianti di irrigazione, non si tratta di un appalto di lavori ma è un appalto di forniture, anche se ci sono lavori funzionali all'installazione. Lo ha precisato l'ANAC con il [parere di precontenzioso N. 389 del 6 settembre 2023](#).

Di fronte a un'impresa che contestava l'operato della stazione appaltante, l'Autorità ha ribadito la legittimità del bando di gara per l'affidamento della fornitura con posa in opera di verde pubblico e relativa installazione di impianti di irrigazione, arredi e attrezzature per parchi gioco. Nel bando erano richiesti requisiti tarati sulle sole forniture analoghe eseguite nel triennio precedente. La motivazione risiedeva nella prevalenza economica dei lavori rispetto alle forniture. L'impresa esclusa sosteneva, invece, che la stazione appaltante dovesse richiedere ai fini della partecipazione il possesso della qualificazione Soa (società organismo di attestazione) nella categoria adeguata.

Per Anac, al contrario, lavori richiesti erano finalizzati esclusivamente alla collocazione delle forniture al fine di renderle fruibili secondo la loro destinazione d'uso. Nei casi in cui i lavori costituiscano opere indispensabili al corretto funzionamento del bene acquistato dalla stazione appaltante e la causa del contratto di appalto sia inequivocabilmente diretta a consentire alla stazione appaltante di disporre del bene e a servirsene al meglio, l'appalto è qualificabile come appalto di fornitura con posa in opera. Viceversa, laddove la causa del contratto è costituita dalla realizzazione di una nuova opera pubblica, prevale la configurazione del contratto come appalto di lavori (Fonte Anac).

*Fonte: Perksolution del 13/10/2023*

## ***Appalti PNRR, sul sito ANAC nuovi dati aperti***

Sono consultabili e scaricabili sul sito Anac i dati sugli appalti finanziati con le risorse Pnrr e del Pnc. L'Autorità, infatti, ha pubblicato due nuovi dataset, che saranno aggiornati ogni mese, nel [portale dei dati aperti sui contratti pubblici in Italia](#).

Il primo dataset [“Indicatori Pnrr/Pnc”](#) riporta, per i bandi di gara che utilizzano fondi PNRR/PNC, quote di inclusione ed eventuali deroghe alla norma sulle pari opportunità. Sarà possibile sapere in quali casi viene rispettata la clausola che obbliga le imprese che si aggiudicano la gara a occupare almeno il 30% di giovani under 36 e donne e per quali appalti invece vengono chieste, come consentito dalla legge, deroghe e perché.

Il secondo dataset [“Misure premiali Pnrr/Pnc”](#) contiene gli aggiornamenti sulle misure premiali che attribuiscono un punteggio aggiuntivo all'offerente o al candidato: con questo strumento, ad esempio, si possono individuare gli appalti che premiano le imprese che si impegnano ad assumere donne e giovani oltre la soglia minima prevista come requisito di partecipazione, o quelle che nei tre anni che precedono la scadenza della gara non abbiano ricevuto accertamenti per comportamenti discriminatori, o ancora quelle che utilizzano strumenti di conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro per i propri dipendenti.

Novità anche nella sezione [“Analytics”](#) del Portale dati aperti Anac: sarà possibile effettuare una ricerca inserendo il flag “Pnrr” e ottenere così l'importo, il numero delle procedure, il numero delle stazioni appaltanti e degli operatori economici aggiudicanti degli appalti finanziati con le risorse del Piano. Con il nuovo filtro di ricerca, si possono evidenziare, ad esempio, le prime dieci stazioni appaltanti per numero di procedure e per valore, la distribuzione delle procedure sul territorio, i primi dieci operatori economici per numero e per valore di procedure. Incrociando i nuovi dataset con le informazioni della banca dati, di ogni bando Pnrr si possono consultare tutti i dettagli dell'appalto: il cig, l'oggetto, l'amministrazione appaltante, la data di pubblicazione e quella di aggiudicazione, il valore a base d'asta e il valore di aggiudicazione, la localizzazione, la tipologia di contratto. L'Autorità raccoglie i dati sugli appalti Pnrr e Pnc dal luglio 2022.

*Fonte: Perksolution del 13/10/2023*

***Fondo opere pubbliche: Pubblicato decreto MIT di approvazione istanze II finestra 2023: 1° luglio – 31 luglio***

È stato pubblicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il [decreto dipartimentale](#) n. 190 dell'8 settembre 2023 (registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 2023 n. 2920) di approvazione dell'elenco delle istanze ammissibili per l'accesso al «Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche» (articolo 26, comma 6-*quater*, del decreto-legge n. 50/2022) – con i relativi importi – inoltrate dalle stazioni appaltanti nella II finestra temporale dal 1° luglio 2023 al 31 luglio 2023.

Sono risultate ammissibili n. 2913 istanze, per un ammontare complessivo, comprensivo di IVA, a valere sulle risorse del Fondo, pari a euro 458.441.797,74. Il Ministero provvederà alla liquidazione delle somme relative alle istanze approvate con successivi decreti di pagamento.

*Fonte: Perksolution del 10/10/2023*

## ***Ministero infrastrutture: divieto di subappalto***

Il Ministero delle infrastrutture ha pubblicato il [parere 2156 del 19 luglio 2023](#) in materia di subappalto, in cui chiarisce che, in base alla formulazione del nuovo Codice dei contratti, la stazione appaltante non può limitarsi a vietare il subappalto in termini generali, bensì deve specificare, nella documentazione di gara, le prestazioni/lavorazioni oggetto del contratto la cui esecuzione debba avvenire a cura dell'affidatario, da cui consegue che le motivazioni da porre a fondamento di tale scelta devono essere correlate alle singole prestazioni/lavorazioni, ovvero all'unica tipologia di prestazione/lavorazione oggetto del contratto.

*Fonte: Entionline del 09/10/2023*



## *Bandi e Finanziamenti*

## ***Bandi e finanziamenti - segnalati da UPEL***

*Le principali opportunità di finanziamento a disposizione delle pubbliche amministrazioni*

- **Area Att. Produttive, Commercio, Sport e Turismo**

**II° FINESTRA** • Sostegno a manifestazioni ed eventi sportivi

Regione Lombardia. Domande fino al 31 ottobre 2023. [Dettagli](#)

- **Area Cultura**

**NEW** • Recupero di beni culturali per valorizzazione in chiave turistica

Regione Marche. Scadenza 27 novembre 2023. [Dettagli](#)

- **Area Digitale e Sviluppo**

**NEW** • CrescerAI | Fondo per la Repubblica Digitale

Scadenza 31 gennaio 2024. [Dettagli](#)

- **Area Tecnica**

**NEW** • Diagnosi energetica e attestazione di prestazione energetica

Regione Sardegna. Scadenza 31 ottobre 2023. [Dettagli](#)

**NEW** • Interventi in aree di attività estrattive | Regione Emilia-Romagna

Scadenza 3 novembre 2023. [Dettagli](#)



- **Area Welfare**

**PROROGATO** • **Supporto DSA** | *Regione Sardegna*  
Scadenza 20 ottobre 2023. [Dettagli](#)

**NEW** • **Progetti a favore di studenti plusdotati e Hikikomori**  
*Regione Piemonte*. Scadenza 6 novembre 2023. [Dettagli](#)

**NEW** • **Giustizia riparativa e la mediazione penale** | *Regione Piemonte*  
Scadenza 7 novembre 2023. [Dettagli](#)

Consulta tutti i bandi e finanziamenti nazionali aperti alla pagina  
<https://upel.va.it/bandi-e-finanziamenti/>



## Cultura

## ***Vecchio Mulino Balbi, Marnate***

A Marnate, lungo il fiume Olona, si trova l'antico **Mulino Balbi**, già esistente al 1469 e di proprietà dell'omonima famiglia sino al 1566. Successivamente passato alle famiglie Cuttica, Isimbardi e Robaglia, l'attività del mulino è terminata negli anni Venti del secolo scorso.

Importante testimonianza quattrocentesca, si riconosce la pianta rettangolare ma dell'antica struttura rimane ormai solo il piano terra e parte del primo piano. Si conservano però l'opera di presa, la vasca per le ruote a pala, il canale di scarico e la cascatella nell'Olona.



Veduta del Parco ex Mulino

©Foto: [derbrauni - Opera propria, CC BY-SA 3.0](#)

Oggi il complesso è al centro del **Parco ex Mulino**, parte del PLIS del Medio Olona ed attrezzato con una serie di percorsi ciclabili che permettono di soffermarsi presso i ruderi del mulino.

## **Scopri il Comune di Marnate**

### **Luoghi *in* Comune**

è la mappa culturale realizzata da UPEL per scoprire le bellezze dei comuni. Il progetto prevede la creazione di una vetrina culturale e turistica, da arricchire in sinergia con Voi.

**Cerca e scopri il tuo comune**

*Info e adesioni: [cultura@upel.va.it](mailto:cultura@upel.va.it) - +39 379 235 6593*

## [Finanza](#)

## Contabilità e Bilancio

### ***PNRR Asili nido e scuole dell'infanzia (M4-C1-I1.1): Caricamento dati su Regis entro il 16 ottobre 2023***

Con [nota 0120846 del 11-10-2023](#) il MIM, in riferimento alla Missione PNRR Asili nido e scuole dell'infanzia (M4-C1-I1.1), ai fini delle verifiche della Commissione europea sul rispetto della *milestone* del 30 giugno 2023, inviata agli enti locali beneficiari – Soggetti attuatori di caricare all'interno del sistema ReGiS, entro il 16 ottobre 2023, secondo le modalità di seguito indicate, almeno uno dei seguenti documenti o entrambi:

- l'atto di notifica dell'aggiudicazione alla ditta appaltatrice, ai sensi dell'art. 76, comma 5, d. lgs. n. 50/2016;
- il contratto stipulato con l'appaltatore, qualora già sottoscritto.

A far data dal 16 ottobre 2023 gli enti dovranno scaricare dal portale PNRR Istruzione (<https://pnrr.istruzione.it/>), un template già preimpostato e precompilato per l'acquisizione della dichiarazione relativa al numero dei nuovi posti aggiuntivi che saranno attivati a seguito dell'intervento finanziato, così come risultanti dalla scheda progetto e dal monitoraggio già eseguito per l'adempimento della milestone al 30 giugno 2023, nonché della dichiarazione sul rispetto del principio del DNSH nei contratti di appalto.

Tale template va firmato e inoltrato entro e non oltre il 18 ottobre 2023.

Per supporto o indicazioni di carattere tecnico-informatico è possibile scrivere alla casella di posta elettronica dedicata [supportotecnico.pnrr@istruzione.it](mailto:supportotecnico.pnrr@istruzione.it) oppure telefonare al numero 06.5849.5990.

*Fonte: Perksolution del 13/10/2023*

### ***Cinque mesi e dei rimborsi Pnrr nessuna traccia***

*L'Uncem, prendendo spunto dal caso di un piccolo comune piemontese, ha posto l'accento sul ritardo nell'erogazione, ai soggetti attuatori, del rimborso delle spese anticipate a valere su interventi Pnrr.*

In generale, le risorse del Pnrr funzionano come contributi a rendicontazione, pertanto ai beneficiari è garantita fin dall'assegnazione la copertura piena in termini di competenza.

Dal punto di vista della cassa, invece, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 11 ottobre 2021, il servizio centrale rende disponibili le risorse all'amministrazione titolare dell'intervento mediante un anticipo del 10% previa semplice attestazione dell'avvio di operatività dell'intervento stesso ovvero dell'avvio delle procedure propedeutiche alla fase di operatività. Le risorse successive sono erogate per quote intermedie fino al 90% massimo del totale per il rimborso delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali. Il saldo, infine, viene erogato sulla base della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione dell'intervento.

In base a quanto precisato nella circolare n. 19/2023 della Rgs, le amministrazioni titolari dovrebbero esaminare i rendiconti entro 15 giorni e, se la documentazione è corretta e completa, pagare entro i successivi 10 giorni lavorativi. In pratica, le risorse dovrebbero arrivare ai soggetti attuatori in meno di un mese. Tale tempistica, tuttavia, non viene rispettata concretamente. Tutto ciò emerge, come rilevato dall'Uncem, dall'analisi del caso di un piccolo comune piemontese, che attende da oltre cinque mesi il rimborso delle spese anticipate a valere su interventi Pnrr.

*Fonte: Italia Oggi n. 241 del 13/10/2023 pag. 40*

*Autore: Matteo Barbero*

### ***Decreto: contributo per valorizzazione del settore agricolo e agroalimentare***

Nella G.U. n. 238 dell' 11 ottobre è stato pubblicato il [D.M. 4 agosto 2023](#), che disciplina le misure volte alla concessione di contributi per le iniziative di rilievo locale, regionale o interregionale rivolte ad iniziative per migliorare la conoscenza, favorire la divulgazione, garantire la salvaguardia e sostenere lo sviluppo del patrimonio agroalimentare, ittico e forestale italiano, comprese le attività, aperte o dirette al pubblico a titolo gratuito, volte all'organizzazione di fiere, sagre e manifestazioni; possono richiedere il contributo anche gli enti pubblici, singoli o associati.

*Fonte: Entionline del 13/10/2023*

### ***Legge: conversione del decreto omnibus***

Nella G.U. n. 236 del 9 ottobre è stata pubblicata la [legge n. 136 del 9 ottobre 2023](#), di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 104 del 10 agosto 2023, recante disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici.

[Testo coordinato D.L. 104/2023 – Legge 136/2023](#)

*Fonte: Entionline del 12/10/2023*



## ***Dipartimento Sport: erogazioni liberali per impianti sportivi pubblici***

Con una [nota del 10 ottobre](#) il Dipartimento dello Sport ha pubblicato [l'elenco dei soggetti](#), identificati con il numero seriale, che hanno effettuato erogazioni liberali in denaro per la realizzazione e/o per interventi su impianti sportivi pubblici, a usufruire dello Sport Bonus previsto dalla legge 197/2022; il Ministero ricorda che gli enti beneficiari delle erogazioni liberali in oggetto hanno l'obbligo di dare adeguata pubblicità delle somme ricevute e che, entro il 30 giugno di ogni anno successivo a quello dell'erogazione e fino all'ultimazione dei lavori, gli stessi devono rendicontare al Dipartimento per lo sport i lavori eseguiti e le somme utilizzate.

*Fonte: Entionline del 12/10/2023*

## ***Riparto del Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità***

La Direzione Centrale della Finanza, con comunicato del 10 ottobre 2023, informa che con [decreto](#) del Ministro dell'interno e del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'istruzione e del merito e il Ministro dell'economia e delle finanze, del 24 agosto 2023, sono stati definiti i criteri di riparto della quota parte di 100 milioni di euro in favore dei comuni, per l'anno 2023, e modalità di monitoraggio del Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità, previsto dall'articolo 1, commi 179-180, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, come modificato dall'articolo 5-bis del decreto-legge 30 dicembre 2021, n.228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n.15.

La quota di 100 milioni di euro del citato Fondo in favore dei comuni per l'anno 2023 è ripartita in proporzione al numero degli alunni con disabilità iscritti nell'anno scolastico 2022/2023 nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado di ciascun comune ([importi attribuiti ai singoli comuni](#)).

I Comuni sono tenuti a destinare le risorse in favore degli studenti con disabilità frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, per l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali di cui all'art. 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, secondo la normativa e le linee guida regionali applicabili, con riferimento agli anni scolastici 2022/2023 o 2023/2024. I Comuni possono trasferire le risorse ad Enti cui sia delegata l'erogazione del servizio. Possono altresì trasferire le risorse ad altri Comuni o Enti territoriali o altre forme associate sulla base di accordi assunti a livello di ambito territoriale per compensare i costi di effettiva erogazione del servizio.

I comuni beneficiari delle risorse, a decorrere dal 2023, sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio attraverso la compilazione della scheda di monitoraggio e rendicontazione ai soli fini della successiva definizione degli obiettivi di servizio che, corredata delle istruzioni relative alla compilazione, è pubblicata annualmente a cura della Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro i quindici giorni successivi alla data di pubblicazione del relativo avviso nella

Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana. I comuni sono tenuti, inoltre, alla trasmissione della scheda di monitoraggio e rendicontazione a SOSE S.p.a.. In caso di mancata compilazione delle schede di monitoraggio nel termine assegnato, il Governo si riserva di attivare il potere sostitutivo ai sensi dell'art. 120, comma 2, Cost. e dell'art. 8 della legge n. 131/2003.

*Fonte: Perksolution del 10/10/2023*

### ***Agenzia Entrate: imposta di bollo sulla registrazione dei contratti di appalto***

Con la [risposta ad interpello n. 446 del 9 ottobre 2023](#) l'Agenzia delle Entrate chiarisce che, in relazione alla fase di registrazione del contratto di appalto, non è dovuta ulteriore imposta di bollo rispetto a quella da assolvere al momento della stipula del contratto secondo le modalità indicate dall'Allegato I.4 al Codice dei Contratti, richiamato dall'art. 18, comma 10, del D.Lgs. 36/2023; inoltre, l'Agenzia ricorda che le nuove disposizioni si applicano in relazione ai futuri contratti che potrebbero essere registrati, purché relativi, in ogni caso, a procedimenti avviati a partire dal 1° luglio 2023.

*Fonte: Entionline del 10/10/2023*

## ***Le spese economali sono non programmabili e non prevedibili***

Nell'ambito della gestione di risorse pubbliche, le spese economali rappresentano una deroga o eccezione rispetto alla programmazione degli acquisti e sono, in linea di massima, dirette a fronteggiare esigenze impreviste, onde assicurare il corretto funzionamento della struttura amministrativa senza interruzioni o ritardi. Per tali finalità sono quindi posti a disposizione dell'economista dei fondi, necessariamente limitati, per provvedere, in conformità alle richieste dei diversi uffici, ad acquisti di beni di modesto valore che comportano urgenza di liquidazione, atteso che, in casi del genere, il ricorso all'ordinario procedimento di spesa (artt. 182 e ss. del d.lgs 18 agosto 2000, n. 267 cd. "T.U.E.L."), costituirebbe un impedimento o un ostacolo al buon andamento, in termini di efficienza, efficacia e speditezza dell'azione amministrativa.

La caratteristica della non programmabilità e dell'imprevedibilità deve perciò contraddistinguere le spese effettuate per il tramite del fondo economale, per la cui gestione gli enti locali sono tenuti ad adottare un apposito regolamento (art. 153, c.7, T.U.E.L.) recante la disciplina delle spese effettuabili tramite il fondo con la previsione: di un limite di utilizzo dello stesso, delle modalità di stanziamento e di eventuale reintegro del fondo, dell'importo massimo del singolo esborso effettuabile e della tipologia delle spese sostenibili in ragione della loro urgenza ed inerenza alle finalità istituzionali dell'ente.

Da tali premesse discende che l'economista è personalmente responsabile delle somme ricevute in anticipazione e del loro corretto impiego, essendo tenuto a dimostrare nel conto giudiziale la regolarità dei pagamenti eseguiti, in stretta correlazione agli scopi per i quali sono state disposte le anticipazioni. In particolare, l'economista è assoggettato alla responsabilità di cui all'art. 194 del "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato", approvato con R.D. n. 827/1924, per maneggio di denaro pubblico e, per procedere all'effettuazione delle spese, egli deve prima verificarne l'ammissibilità riscontrando la loro conformità alle previsioni di legge e regolamentari. Inoltre, ai sensi della disposizione dianzi citata e dell'art. 93 del T.U.E.L., gli agenti contabili, per essere disincaricati, devono fornire la prova che le mancanze o la diminuzione del denaro siano avvenuti per causa di forza

maggiore o per fatti ad essi non imputabili, e non per propria negligenza. In ogni caso, non vi può essere discarico (ovvero esenzione da responsabilità) quando gli agenti contabili abbiano usato irregolarità o trascuratezza nella tenuta delle scritture corrispondenti e nelle spedizioni o nel ricevimento del denaro e delle cose mobili (art. 194, comma 2, Regolamento contabilità).

Le disposizioni in questione attribuiscono, dunque, all'agente contabile l'onere di provare di avere esattamente adempiuto ai propri doveri nella gestione del denaro pubblico, secondo l'ordinario riparto dell'onere della prova, che attribuisce al soggetto che eccepisce di essere esente da responsabilità, cioè di avere correttamente adempiuto ai propri obblighi, di provare l'avvenuto loro esatto adempimento (ex plurimis, Corte conti, Sez. III di appello n. 96/2019 e Sez. appello Sicilia n. 154/2012).

Sulla base di tali premesse, la Corte dei conti, Sez. Giurisdizionale d'Appello per la Regione siciliana, con la [sentenza n. 51/A/2023](#), ha confermato la condanna di primo grado nei confronti dell'Economo di un Comune, risultando palese la violazione delle disposizioni del regolamento economale sia per la carenza della documentazione giustificativa delle spese (da allegare obbligatoriamente al conto giudiziale) sia con riguardo alla natura degli esborsi eseguiti.

*Fonte: Perksolution del 09/10/2023*

***I verbali di cassa dell'organo di revisione devono riportare le movimentazioni di cassa afferenti le poste del PNRR***

Con Delibera 156/2023/VSG, la Corte dei conti, Sez. Emilia-Romagna ha concluso l'indagine sull'applicazione dei principi contabili in ordine alla verifica della consistenza della cassa e del fondo rischi da contenzioso, approvando la relazione con la quale sono stati definiti i caratteri del controllo di cui all'indagine in parola, in riferimento all'esercizio finanziario 2021, ed il questionario da somministrare agli Enti selezionati.

Il questionario consta di due sezioni: nella prima si annoverano quesiti concernenti le verifiche di cassa e nella seconda sezione vi rientrano domande relative al fondo rischi da contenzioso. Inoltre, agli Enti selezionati è stato somministrato un ulteriore questionario integrativo relativo ai flussi finanziari del PNRR. Dall'analisi delle risposte fornite e dai verbali di cassa la Sezione ha accertato, sotto il profilo della liquidità, la mancata indicazione, nel verbale da parte dell'Organo di revisione, della esistenza delle giacenze vincolate di cassa, nonostante gli enti abbiano dichiarato la presenza, nonché delle eventuali movimentazioni (prelievi, ricostituzioni), anche in caso negativo, effettuate a tale titolo.

La Sezione prescrive, anche in ossequio al principio contabile della chiarezza, una puntuale verifica sulle giacenze in conti correnti non di tesoreria, sulle cause che ne hanno determinato la loro gestione e i relativi titoli nonché la necessaria riconduzione della gestione alle garanzie normativamente stabilite dettate per una loro puntuale rendicontazione; ed ulteriormente, richiama l'Organo di revisione ad una più attenta, corretta e completa stesura dei verbali di cassa dai quali emergano le vicende genetiche e funzionali afferenti la gestione della liquidità, così come descritte in premessa e all'uopo espressamente richieste dalla normativa dell'armonizzazione contabile (artt. 180, 195, 222 del TUEL).

In merito all'individuazione del fondo rischi da contenzioso è stata rilevata la mancata adozione di una delibera di Giunta volta alla ricognizione del contenzioso. La Sezione esorta a un puntuale adempimento degli obblighi in merito, rammentando, in via generale, la specifica responsabilità che grava sugli organi dell'ente e sull'organo di revisione, in termini di puntuale e analitica

vigilanza sulle casistiche di contenzioso pendente, così come sulla corretta quantificazione degli accantonamenti relativi. Infine, richiama specificamente l'Organo di revisione alla verifica degli obblighi di accantonamento di cui è chiamato ad attestare la congruità, nonché, in ogni caso e anche a prescindere dalla eventuale assenza del fondo rischi, sulla esigenza di una puntuale ed analitica ricognizione che esclude l'utilizzo della modalità di controllo a campione. Con riferimento alle le risorse finanziarie derivanti dal PNRR rileva la mancata indicazione nei verbali di cassa dell'Organo di revisione, nonché le eventuali movimentazioni, anche negative, afferenti le poste del PNRR; e perciò, richiama l'Organo di revisione ad attuare una più completa e corretta stesura dei verbali di cassa.

*Fonte: Perksolution del 09/10/2023*

### ***Avviso IFEL su digitalizzazione pagamenti e allineamento PCC: FAQ al 5 ottobre***

IFEL informa i Comuni, le Città metropolitane e le Province che sono disponibili le [FAQ](#) aggiornate ai quesiti ricevuti al 5 ottobre 2023 relative all'[Avviso](#) riguardante la sperimentazione del progetto per la completa digitalizzazione dei pagamenti degli Enti Locali in SIOPE+ e la corretta alimentazione della Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC).

La sperimentazione ha una dotazione di 2,65 milioni di euro a valere sulle risorse del Programma complementare di Azione e Coesione per la Governance dei sistemi di gestione e controllo 2014/2020 a titolarità MEF-RGS.

Gli Enti sperimentatori riceveranno un voucher economico.

*Fonte: Perksolution del 08/10/2023*

## Tributi

### ***Ministero Interno: consigliere comunale e accesso ai dati dei morosi***

L' 11 ottobre il Ministero dell'Interno ha pubblicato il [parere n. 25717 del 21 settembre 2023](#), relativo alla richiesta, da parte di un consigliere comunale di minoranza, di avere accesso all'elenco dei contribuenti (persone fisiche e giuridiche) morosi, “relativo alle posizioni TARI, ACQUA, IMU, ecc.”: il Ministero ricorda i principali pronunciamenti sul tema, tra cui quello in cui si afferma che il rispetto di un equilibrato bilanciamento tra la riservatezza dei dati ed il diritto d'accesso dei consiglieri si può utilmente raggiungere attraverso l'ostensione di tutti gli atti richiesti, previa "mascheratura" dei nominativi e di ogni altro dato idoneo a consentire l'individuazione degli stessi; il Ministero precisa, inoltre, che l'amministrazione comunale non può limitarsi a fornire documenti di sintesi e dati aggregati, in quanto tale forma di comunicazione non darebbe al consigliere la possibilità di effettuare una verifica effettiva sulla gestione dell'attività dell'ente; dall'altro lato, viene però ricordato che i dati e le informazioni di cui viene a conoscenza il consigliere comunale devono essere utilizzati solo per le finalità realmente pertinenti al mandato, rispettando il dovere del segreto secondo quanto previsto dalla legge e nel rispetto dei principi in materia di privacy, precisando che non è sufficiente rivestire la carica di consigliere comunale per avere diritto all'accesso, ma è necessario, come prescritto dall'art. 43 del TUEL, che la domanda muova da una effettiva esigenza del consigliere affinché tutte le informazioni e le notizie acquisite siano utili all'espletamento del proprio mandato.

*Fonte: Entionline del 13/10/2023*



## ***Corte di Cassazione: valore imponibile delle aree fabbricabili***

Nella [sentenza n. 26978 del 21 settembre 2023](#) la Corte di Cassazione accoglie il ricorso di un contribuente relativamente a degli avvisi di accertamento ICI per un terreno edificabile, imponendo alla commissione tributaria di secondo grado di attenersi al seguente principio di diritto: "Il processo tributario non è annoverabile tra quelli di impugnazione-annullamento bensì tra quelli di impugnazione-merito; sicché, il giudice tributario, nel rideterminare il valore di aree edificabili ai fini ICI, rispetto alla stima fattane negli atti impositivi impugnati, deve procedere ad un proprio giudizio estimatorio, sulla base degli elementi provati e comunque non controversi, indicando, in base ai parametri normativi di riferimento, le effettive potenzialità edificatorie delle aree in oggetto e valutando le incidenze dei vincoli alle stesse afferenti, comportando, altrimenti, la sua decisione, un sostanziale esonero dell'Amministrazione dall'onere probatorio su di essa incombente. Ai fini della determinazione del valore imponibile, il giudice di merito, investito della questione, non può esimersi dal verificare che la misura del valore venale in comune commercio, attribuito ad un'area fabbricabile, sia ricavata in base ai parametri vincolanti tassativamente previsti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. n. 504 del 1992, che, per le aree fabbricabili, devono avere riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato della vendita di aree aventi analoghe caratteristiche, tenuto conto dell'anno di imposizione".

*Fonte: Entionline del 12/10/2023*

## **ARERA: Pubblicazione versione preview file TOOL MTR-2 agg. 2024-2025**

L'ARERA rende disponibile una versione *preview* del file TOOL MTR-2 agg. 2024-2025 per fornire un'occasione di verifica della modulistica che dovrà essere elaborata dagli Enti territorialmente competenti ai fini della predisposizione tariffaria prevista all'art. 8 della deliberazione 363/2021/R/rif.

In un'ottica di semplificazione e di minimizzazione degli oneri amministrativi, viene presentata una versione – in fase di *test*– degli schemi di raccolta dei dati tariffari da trasmettere all'Autorità e di un tool di calcolo per la determinazione delle entrate tariffarie di riferimento ai fini dell'aggiornamento biennale 2024-2025 delle proposte tariffarie.

Lo strumento di raccolta dati/tool di calcolo è suddiviso in:

- dati di input necessari al calcolo (fogli di colore arancio);
- dati di input a valle di calcoli prodotti dal tool (fogli di colore rosso);
- fogli di calcolo intermedi (fogli di colore verde);
- dati di output PEF (fogli di colore blu).

Ai fini dell'elaborazione della versione definitiva del file TOOL MTR-2 agg. 2024-2025, i soggetti interessati possono inviare all'Autorità eventuali contributi e osservazioni tramite posta elettronica (all'indirizzo [protocollo@pec.arera.it](mailto:protocollo@pec.arera.it) e, in copia, all'indirizzo [mtr@arera.it](mailto:mtr@arera.it)), indicando nell'oggetto "Contributi sul file TOOL MTR-2 agg. 2024-2025\_preview", **entro il 20 ottobre 2023**.

[File Tool MTR-2 agg. preview](#)

*Fonte: Perksolution del 11/10/2023*

### ***Niente imposta pubblicità per l'auto della vigilanza***

*Per la Corte di giustizia tributaria di secondo grado della Lombardia, sentenza n. 2726/2023, la pubblicità per il logo dell'azienda di vigilanza da esporre sui veicoli per obbligo di legge non è sottoposta ad alcun obbligo di imposta.*

Per la Corte di giustizia tributaria di secondo grado della Lombardia, sentenza n. 2726/2023, non vi è alcuna imposta sulla pubblicità per il logo dell'azienda di vigilanza da esporre sui veicoli per obbligo di legge.

Nel caso di specie, una Srl, concessionaria del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per conto di un Comune, chiedeva con degli avvisi di accertamento ad una Spa (esercante l'attività di vigilanza privata) il pagamento, comprensivo di sanzioni e interessi, dell'imposta comunale sulla pubblicità dovuta per l'esposizione di scritte pubblicitarie apposte sui veicoli della società stessa.

Ma per la contribuente i contrassegni distintivi dei veicoli di servizio avevano solamente funzione istituzionale (e non pubblicitaria), dunque si applicava l'esenzione dal versamento dell'imposta sulla pubblicità per i veicoli istituzionali della ricorrente.

A tal proposito, l'art. 17 del comma 1, lett. i) D.Lgs n. 507/93, individua uno specifico caso di esenzione dal pagamento dell'imposta sulla pubblicità per "le insegne, le targhe e simili la cui esposizione sia obbligatoria per disposizione di legge o di regolamento sempre che le dimensioni del mezzo usato, qualora non espressamente stabilite, non superino il mezzo metro quadrato di superficie". La stessa situazione è prevista anche dal regolamento comunale.

Inoltre, a carico della contribuente non può essere sollevata alcuna contestazione in ordine alla finalità pubblicitaria e/o commerciale poiché quest'ultima ha dato prova del pieno rispetto delle disposizioni normative ad essa imposte in ragione dell'attività svolta in via esclusiva.

*Fonte: Italia Oggi n. 239 del 11/10/2023 pag. 37*

*Autore: Giulia Provino*

## ***E-fatture, nei primi sette mesi del 2023 l'imponibile Iva è diminuito dello 0,6%***

*Il Dipartimento delle finanze ha rilevato, con riferimento alla fatturazione elettronica, che nei primi sette mesi del 2023 l'imponibile Iva rilevato è diminuito complessivamente dello 0,6% rispetto allo stesso periodo del 2022.*

Sul sito del Dipartimento delle finanze sono state pubblicate le analisi statistiche sulle rilevazioni dei flussi di luglio, giugno e maggio 2023 dei dati della fatturazione elettronica.

Nello specifico, nei primi sette mesi del 2023 l'imponibile Iva rilevato è diminuito complessivamente dello 0,6% rispetto allo stesso periodo del 2022.

Una diminuzione costante dell'imponibile Iva si registra nei 3 mesi pubblicati rispetto agli stessi mesi del 2022: a luglio ha segnato un -7,3%, a giugno -6,9% e a maggio -3,9%.

In materia di "Fatturazione elettronica e trasmissione telematica delle fatture o dei relativi dati", la riformulazione dell'articolo 1 del D.Lgs. n. 127/2015, ha introdotto, a partire dal 1° luglio 2023, l'obbligo di trasmissione al sistema di interscambio dei dati relativi alle operazioni transfrontaliere effettuate da soggetti residenti o stabiliti in Italia da e verso soggetti esteri.

Pertanto, si è modificato l'ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla fatturazione elettronica con l'ingresso nell'obbligo di utilizzo della piattaforma di interscambio anche delle cosiddette operazioni transfrontaliere.

*Fonte: Italia Oggi n. 238 del 10/10/2023 pag. 33*

*Autore: Matteo Rizzi*

## ***Corte di Cassazione: denuncia catastale e termini di prescrizione per l'IMU***

Con la [sentenza n. 26680 del 15 settembre 2023](#) la Corte di Cassazione respinge il ricorso di un Comune in merito all'applicazione dell'art. 1, commi 336 e 337, della legge 311/2004: l'ente sostiene che non avrebbe senso assegnare efficacia alle nuove rendite a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo alla data a cui riferire la mancata presentazione della denuncia catastale e poi impedire che gli effetti fiscali delle modifiche, se intervenute dopo il quinquennio, possano essere oggetto di accertamento, mentre la Cassazione afferma che l'effetto fiscale delle nuove rendite catastali, conseguenti alla variazione del classamento, non può che prodursi dal 1° gennaio dell'anno successivo alla data cui riferisce la mancata presentazione della denuncia catastale, indicata nella richiesta notificata dal Comune, ovvero dal 1° gennaio dell'anno di notifica della richiesta dell'ente, ma tale deroga riguarda esclusivamente l'effetto fiscale delle nuove rendite catastali (vale a dire la decorrenza dell'obbligazione tributaria) e non la retroattività del potere di accertamento del Comune, di cui la norma non fa menzione, per cui la disciplina in oggetto non ha inciso sulle regole relative al termine decadenziale dell'azione accertatrice, che rimane regolata dall'art. 1, comma 161, del D.Lgs. 296/2006, con la conseguenza che il Comune non è esonerato dal dovere di attivarsi entro i 5 anni previsti per l'accertamento.

*Fonte: Entionline del 10/10/2023*

## ***Corte di Cassazione: niente effetto retroattivo per la dichiarazione Tari***

Nella [sentenza n. 25564 del 3 maggio 2023, pubblicata il 31 agosto 2023](#), la Corte di Cassazione si occupa della TARI applicata da un concessionario comunale ad un capannone industriale in ordine ad una superficie destinata ad autorimesse e magazzini, con riferimento all'efficacia vincolante o meno, per gli anni successivi, della superficie tassabile che contribuente e Comune avevano unanimemente individuato con un concordato; la Corte rileva che la misura della superficie tassabile non costituisce un dato storico immutabile, potendo essere suscettibile di variazione attraverso un intervento edilizio di redistribuzione degli spazi, ma nel caso specifico non si discuteva di un intervento che avesse variato tale superficie, ma della possibilità di contestare in giudizio il dato in precedenza concordato, in quanto la ricorrente chiedeva il riconoscimento della erroneità del medesimo, affermando che esso era stato determinato nell'ambito di una negoziazione con il Comune che, in quanto tale, risentiva di una logica transattiva e di una convenienza economica che prescindeva dalla corretta rilevazione dell'area da sottoporre a tassazione: secondo la Cassazione, l'esatta applicazione del principio comunitario del "chi inquina paga" rischierebbe di essere vanificato se si consentisse alla dichiarazione di riduzione/correzione dei dati, presentata dalla ricorrente, «di esplicare effetto anche con riguardo ad annualità pregresse, in ordine alle quali non sarebbe più possibile alcun controllo di debenza da parte dell'ente impositore»; la Corte conclude, quindi, affermando che il Giudice dell'appello aveva correttamente reputato dirimente l'effetto vincolante tra le parti, esercitato dal predetto concordato, «in assenza di variazioni della situazione fattuale, con riferimento alle metrature dichiarate».

*Fonte: Entionline del 09/10/2023*

## *Gestione del Territorio*

### ***Piani urbani nel Pnrr***

*L'Anci ha smentito, con i dati alla mano, la tesi governativa sui presunti ritardi nell'attuazione della misura dei piani urbani integrati, ottenendo, così, la permanenza degli stessi all'interno del Pnrr.*

L'Esecutivo ha annunciato nuovi provvedimenti volti a blindare le prossime scadenze e la responsabilità dei soggetti attuatori. I piani urbani integrati resteranno all'interno del Pnrr, mentre per le altre misure di livello comunale (rigenerazione urbana, piccole e medie opere), non si hanno novità e, quindi, è confermata l'uscita dal Piano.

Complessivamente, le risorse PNRR assegnate ai sindaci (e possibili di stralcio) ammontano a circa 13 miliardi e 16 miliardi sarebbero destinati ad altri fondi (al momento individuati solo genericamente); 2,5 miliardi interessano, invece, i Piani urbani integrati, che attualmente fanno parte della missione 5 e sono stati selezionati dalle Città metropolitane e ammessi a finanziamento dal ministero dell'Interno.

Per tali interventi, la prima milestone è scaduta lo scorso 30 luglio (termine poi prorogato, in aderenza con la scadenza fissata dalla Commissione Ue, al 30 settembre). Entro tali date, i soggetti attuatori dovevano, a pena di revoca del finanziamento, concludere le procedure di aggiudicazione.

Nella quasi totalità dei casi ciò è avvenuto e, anzi, in oltre sette casi su dieci è stato anche sottoscritto il contratto con l'appaltatore. Molti cantieri sono già avviati o stanno per essere aperti.

Nei pochi casi in cui si sono registrati ritardi, inoltre, non è in discussione il rispetto del termine finale per la chiusura dei lavori del 30 giugno 2026.

Il prossimo step intermedio sarà il 30 settembre 2024, data entro la quale gli attuatori dovranno aver pagato almeno il 30% degli stati avanzamento lavori (sal). Lo stato di avanzamento sembra essere in linea con i tempi previsti.

Tutti gli interventi sono stati esaminati dal Viminale in fase di candidatura e dalla stessa Commissione; ogni singolo intervento è passato al vaglio dei tecnici Ue, per cui pare difficile che possano emergere problemi di inammissibilità della spesa.



Infine, la normativa PNRR permette allo Stato di ovviare ad eventuali ritardi delle altre Pa, attraverso il potere sostitutivo, al fine di garantire il pieno rispetto dei target in caso di inerzia degli enti.

*Fonte: Italia Oggi n. 241 del 13/10/2023 pag. 43*

*Autore: Matteo Barbero*

### ***Patto di responsabilità sul Pnrr***

*Piani urbani integrati: le città metropolitane titolari dei progetti di riqualificazione delle periferie, se vogliono accedere ai finanziamenti Pnrr, dovranno assicurare la realizzazione di almeno un progetto a testa.*

Il Ministro per gli affari europei, le politiche di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto, ha scelto l'assemblea Upi de L'Aquila per spiegare il nuovo corso dei Piani urbani integrati (Pui) annunciato martedì in cabina di regia.

In pratica, le 14 città metropolitane (Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino e Venezia) titolari dei progetti di riqualificazione delle periferie, se vorranno accedere ai finanziamenti del Pnrr, dovranno assicurare la realizzazione di almeno un progetto a testa.

In caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo, il Governo, con una norma di prossima emanazione, obbligherà gli enti al pagamento di sanzioni e ad assicurare il finanziamento dei progetti con risorse proprie.

Il nuovo corso è stato accolto favorevolmente dai sindaci e il presidente dell'Anci, Antonio Decaro, è sicuro che i comuni sapranno raggiungere gli obiettivi previsti.

*Fonte: Italia Oggi n. 240 del 12/10/2023 pag. 29*

*Autore: Francesco Cerisano*

### ***Centro Italia, 180 mln a 43 pmi ricettive***

*Entra nella fase prettamente operativa il lavoro sui bandi relativi a cultura, turismo e sport, la cooperazione e il terzo settore gestiti dal sistema camerale nell'ambito del programma per il rilancio delle regioni del Centro Italia colpite dai terremoti del 2009 e del 2016.*

Il programma per il rilancio delle regioni del Centro Italia colpite dai terremoti del 2009 e del 2016, finanziato dal Fondo Complementare al PNRR per le Aree Sisma entra nella fase strettamente operativa.

Il tutto attraverso il lavoro sui bandi relativi a cultura, turismo e sport, e anche grazie alla valorizzazione del patrimonio pubblico, la cooperazione e il terzo settore gestiti dal sistema camerale nell'ambito di Next Appennino.

Inoltre, il commissario straordinario di Unioncamere ha firmato il decreto contenente l'atto di concessione per le prime 43 imprese dei settori turismo, cultura e sport e stanno partendo le notifiche massive per avviare l'iter finalizzato ad acquisire alcuni documenti e partire con le anticipazioni.

Questi interventi valgono complessivamente 180 mln di euro e sono destinati alle 4 regioni colpite dai due terremoti (Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria).

*Fonte: Italia Oggi n. 240 del 12/10/2023 pag. 30*

*Autore: N.D.*

### ***Mattarella: riforma province senza ritardi***

*La riforma delle Province non deve fermarsi perché le conseguenze derivanti da incertezze e lacune le paga soprattutto il cittadino.*

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, presente a L'Aquila per la giornata inaugurale dell'assemblea nazionale dell'Upi ha ribadito che la riforma delle Province non può subire rallentamenti perché le incertezze e le lacune della legge Delrio (Legge n. 56/2014) rischiano di far pagare ai cittadini il prezzo di servizi inadeguati, di competenze incerte e di vuoti nelle funzioni di indirizzo e coordinamento.

Secondo il Presidente le province "possono e devono" svolgere l'essenziale compito di coesione sociale a cui sono chiamate dall'art. 3 della Costituzione.

Non a caso, tra le funzioni che la proposta di legge unitaria all'esame del Senato attribuirebbe alle nuove province, Mattarella cita espressamente la pianificazione dello sviluppo perché "la coesione del Paese richiede una crescita delle potenzialità di tutti i territori, anche di quelli delle aree interne, delle zone montane, dei piccoli centri"; ed inoltre, le Province sono in grado "di far convergere attori privati e pubblici in una rivitalizzazione dei territori oggi più svantaggiati".

*Fonte: Italia Oggi n. 239 del 11/10/2023 pag. 35*

*Autore: Francesco Cerisano*

### ***Conai: riciclo dei rifiuti da imballaggio***

Con [comunicato stampa del 4 settembre](#) il Conai ha presentato i risultati della nuova Relazione Generale consuntiva: il 71,5% dei rifiuti di imballaggio in Italia è stato riciclato e sono stati 7.655 i Comuni che hanno stipulato convenzioni con il sistema consortile, affidandogli tutti o parte degli imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate, con una copertura della popolazione italiana che raggiunge così il 99%; per coprire i costi che i Comuni sostengono nel ritirare i rifiuti di imballaggio in modo differenziato, nel 2022 Conai ha riconosciuto alle amministrazioni locali 688 milioni di euro.

*Fonte: Entionline del 09/10/2023*

## Personale

### ***Comuni, organici da rinforzare***

*Un comune su tre ha in organico meno di 5 dipendenti a tempo pieno e con contratto di lavoro a tempo indeterminato; la maggior parte dei part-time si registra al Sud.*

Gli organici dei comuni necessitano di un adeguato rinforzo.

La situazione attuale fa registrare la presenza di molti part-time, soprattutto al Sud; basti pensare che, in Italia, 1/3 dei comuni ha in organico meno di 5 dipendenti a tempo pieno e con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Un esempio in tal caso è fornito dal Piemonte, la regione con più piccoli comuni in Italia, dove il 60% degli enti presenta, appunto, meno di 5 dipendenti.

Oltre 400 comuni, inoltre, non hanno nessun dipendente full time e a tempo indeterminato.

Da segnalare infine che, nonostante l'entrata a regime del Portale del reclutamento InPa (la piattaforma dove, dal 14 luglio scorso, i comuni sono obbligati a pubblicare i bandi), i concorsi stentano a decollare.

Al 31 agosto risultavano pubblicati concorsi per meno di 3.000 posti destinati a personale non dirigente a tempo indeterminato, a fronte di un turnover stimato di 40.000 unità; ed inoltre, va evidenziato che si tratta di concorsi per una singola unità (il 60%, ossia, 450 su 750) e spesso a tempo parziale.

*Fonte: Italia Oggi n. 241 del 13/10/2023 pag. 40*

*Autore: Francesco Cerisano*

### ***Inps: ritardato pagamento di TFS/TFR e recupero degli interessi di mora***

L'Inps ha emanato il [messaggio n. 3550 del 10 ottobre 2023](#), relativo al recupero degli interessi di mora corrisposti dall'Istituto per i ritardi nei pagamenti delle prestazioni di TFS/TFR imputabili alle Amministrazioni/Enti datori di lavoro.

*Fonte: Entionline del 13/10/2023*

### ***LSU: erogazione contributo annualità 2023 ai Comuni con meno di 5.000 abitanti***

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali rende noto che sono stati eseguiti a favore dei Comuni con meno di 5.000 abitanti, indicati nell'[elenco n. 5](#), i pagamenti del contributo, relativo all'annualità 2023, per la stabilizzazione di lavoratori socialmente utili.

L'importo totale erogato, pari a 749.895,08 euro riguarda i Comuni delle seguenti Regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Puglia, Sardegna e Regione Siciliana.

*Fonte: Perksolution del 10/10/2023*

## ***Il Quaderno Anci sulle nuove regole per assunzioni e concorsi in Comuni e Città***

Lo scorso 14 luglio è entrato in vigore il nuovo Regolamento per l'accesso all'impiego (DPR 82/2023) che ha profondamente innovato la disciplina previgente (DPR 487/1994). Tra le principali novità, vi è sicuramente l'abrogazione, tra le modalità di accesso alla pubblica amministrazione, del concorso per soli titoli, né per il tempo determinato né per il tempo indeterminato, nonché la previsione della verifica del possesso dei requisiti non solo alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso, ma anche all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

Inoltre, per l'ammissione a particolari profili professionali, di qualifica o categoria, gli ordinamenti delle singole amministrazioni possono prescrivere ulteriori requisiti.

L'Ani ha realizzato il Quaderno "[La nuove regole per le assunzioni e lo svolgimento dei concorsi nei Comuni e nelle Città metropolitane](#)", con cui si fornisce ad operatori ed amministratori locali un quadro sintetico e pratico delle ultime novità normative in materia di assunzioni e un modello di Regolamento per l'accesso all'impiego adeguato al citato DPR 82/2023.

*Fonte: Perksolution del 10/10/2023*



## ***Ministero del Lavoro: contratto di lavoro subordinato a termine***

Il Ministero del Lavoro ha emanato la [circolare n. 9 del 9 ottobre 2023](#), con cui, in relazione alle modifiche apportate alla disciplina del contratto di lavoro subordinato a termine di cui al D.Lgs. 81/2015, ad opera del D.L. 48/2023 convertito dalla legge 85/2023, vengono fornite le prime indicazioni sulle innovazioni più significative introdotte, anche in considerazione delle richieste di chiarimento finora pervenute al Ministero.

*Fonte: Entionline del 10/10/2023*



## *Polizia Locale – Attività Economiche*

### ***Legge: reati di omicidio nautico e di lesioni personali nautiche***

Nella G.U. n. 237 del 10 ottobre è stata pubblicata la [legge n. 138 del 26 settembre 2023](#), che modificando il codice penale introduce il reato di omicidio nautico e quello di lesioni personali nautiche.

*Fonte: Entionline del 13/10/2023*

### ***Ministero Interno: ulteriore proroga per i tachigrafi intelligenti di seconda generazione***

Il Ministero dell'Interno ha emanato la [circolare 33901 del 6 ottobre 2023](#), con cui torna nuovamente sulla questione relativa all'obbligo, previsto per i veicoli di nuova immatricolazione, di dotarsi di tachigrafi intelligenti di seconda generazione: facendo seguito alle precedenti circolari del 9 agosto e del 29 settembre, il Ministero, avendo ravvisato il persistere delle problematiche applicative per le quali aveva stabilito un regime di tolleranza fino all' 8 ottobre, sancisce una ulteriore proroga dell'obbligo in oggetto fino al 31 dicembre 2023.

*Fonte: Entionline del 10/10/2023*

## ***Ministero Interno: strutture portasci e portabiciclette sui veicoli M1***

Il Ministero dell'Interno ha emanato la [circolare 33197 del 29 settembre 2023](#), con cui fornisce precisazioni, alla luce di alcuni contesti peculiari che si sono verificati in fase di prima applicazione, relativamente alle indicazioni che aveva fornito con la circolare dell' 8 settembre relativamente alla determinazione delle caratteristiche e delle modalità di installazione delle strutture portasci e portabiciclette applicate a sbalzo posteriore o sul gancio di traino a sfera sui veicoli di categoria M1.

*Fonte: Entionline del 09/10/2023*



## Welfare

### ***Rdc, stop senza fretta***

*I chiarimenti dell'Inps: la verifica del diritto all'ottenimento del Rdc si allunga all'ottavo mese.*

A precisarlo è l'Inps, con il [messaggio n. 3510/2023](#).

L'Istituto può aspettare fino all'ottavo mese per verificare l'eventuale maturazione di un requisito che dia diritto a percepire il Reddito di cittadinanza per tutto il 2023.

Dunque, un mese di tolleranza prima dello stop definitivo.

Va ricordato che - come stabilito dalla Legge n. 197/2022, la legge di bilancio 2023 e dal D.L. n. 48/2023, il decreto Lavoro - dal mese di luglio, l'Inps sta procedendo, mensilmente, a sospendere l'erogazione del Rdc ai nuclei che non hanno i requisiti per continuare a fruirne nell'anno 2023 oltre i sette mesi.

I suddetti requisiti sono: presenza in famiglia di disabili; presenza in famiglia di minorenni, presenza in famiglia di persone con almeno 60 anni; presenza in famiglia di persone che risultino presi a carico dai servizi sociali.

*Fonte: Italia Oggi n. 238 del 10/10/2023 pag. 37*

*Autore: Daniele Cirioli*







**Unione Provinciale Enti Locali – Italia**

Reg. n° 431 Trib. Varese

Ente iscritto all'albo degli operatori accreditati per la formazione della Regione Lombardia,  
ai sensi della d.g.r. n. 6696 del 18/07/2022 e decreti attuativi, con n. 1360 del 05/07/2023

